

## **ROCK A RITMO PADANO**

### **Presentato il cd "The bluesmen" dell'omonima band**

Massimo Marchetti

Far scivolare note blues negli spazi e nei ritmi di una città padana, può essere una piccola utopia che si realizza dietro l'angolo di casa. Con questa considerazione l'Assessore alle Politiche culturali Alberto Ronchi conclude l'introduzione al CD "The Bluesmen" dell'omonimo gruppo ferrarese. C'è un certo orgoglio nelle sue parole, giusto orgoglio, ed il motivo è presto detto: la produzione dell'album è stata possibile grazie alla convenzione sottoscritta da Comune di Ferrara e dalla Piccola Società Cooperativa "Natural Head Quarter", finalizzata al sostegno dell'imprenditoria giovanile per una più vasta diffusione della cultura rock sul territorio nazionale. Quindi, ecco che il progetto, inaugurato nel 2001 con un pezzo importante, il CD "Dolphins songs of Fred Neil", prosegue incontrando lo storico Dmppo dei "The Bluesmen", noto al di là del panorama cittadino per il rigore impresso alla ricerca e al recupero della grande musica afroamericana Venerdì 20 dicembre, al Renfe di via Bologna, si è così tenuto il concerto di presentazione del CD, che nell'occasione è stato distribuito gratuitamente (e si può ancora ritirarlo all'Assessorato fino ad esaurimento copie). Per chi non conoscesse i dettagli di questa band nata nel '93, quattro sono i componenti: all'armonica Antonio D'Adamo, ex musicista dei "The Mannish Blues Band", con i quali partecipò, oltre al mitologico "Quelli della notte", ad importanti festivals (Pictoria, Milano, Roma); chitarra e voce sono invece dell'ex leader dei Mannish, Roberto Formignani, che svolge anche attività di insegnante alla Scuola di Musica Moderna di Ferrara: al basso incontriamo Bruno Corticelli, session-muui di lunga e prestigiosa esperienza (Vasco Rossi, Paolo Conte, Roberto "Freak" Antoni..) e, anch'egli, docente presso la Scuola di Musica Moderna; la batteria, infine, è di Roberto "Granito" Morsiani, figlio d'arte, collaboratore degli "Skiantos" e soprannome eloquente. Nell'album, nove brani originali e due cover, "My baby" di Willy Dixon e "Cross road blues" di Robert Johnson. Tra i primi, particolarmente coinvolgenti il primo pezzo, "No words blues", con un incipit accattivante alla Ry Cooder, il passionale "The blues is my life" e il sofisticato e notturno "To be (and not to have)", con la voce di Rossella Graziani. Un altro episodio va ad arricchire la vita culturale della nostra città: non siamo nel delta del Mississippi, ma le cadenze della "musica dell'anima" possono scaturire anche da una visione a volo d'uccello sulle lande della bassa.